

Assunzione di Maria, Pontificale in Duomo

Il 15 agosto la Chiesa festeggia l'assunzione al cielo della Beata Vergine Maria. Nel Duomo di Milano, sabato alle 11, si terrà il solenne Pontificale presieduto dall'arcivescovo, trasmesso in diretta su Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre), Radio Mater e www.chiesadimilano.it. In Cattedrale ci saranno altre celebrazioni eucaristiche alle 7, 8, 9.30, 12.30 e 17.30; alle 10.25 Lodi mattutine, alle 16 Vespri e Processione mariana. Oltre alla Madonna posta sulla guglia maggiore, in Duomo la vetrata centrale della facciata è dedicata alla Madonna Assunta, raffigurata anche in un antello del Cinquecento nella seconda vetrata della navata meridionale.

PROPOSTE della SETTIMANA



Tra i programmi della settimana su Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre) segnaliamo:
Oggi alle 9.30 dal Duomo di Milano Santa Messa.
Lunedì 10 alle 8 Santa Messa dal Duomo di Milano (anche da martedì a venerdì).
Martedì 11 alle 12 Tg agricoltura.
Mercoledì 12 alle 12.30 Tg2000.
Giovedì 13 alle 21 La Chiesa nella città Speciale estate, settimanale di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana.
Venerdì 14 alle 20.30 il Santo Rosario (anche da lunedì a giovedì).
Sabato 15 alle 11 dal Duomo di Milano Pontificale dell'Assunta presieduto da mons. Delpini.
Domenica 16 alle 9.30 Santa Messa dal Duomo di Milano.

MILANO SETTE



Domenica 9 agosto 2020

Pagine a cura dell'Arcidiocesi di Milano - Comunicazioni sociali
 Realizzazione: Ili - Via Antonio da Recanate 1
 20124 Milano - telefono: 02.67131651 - fax 02.67131679
 Per segnalare le iniziative: milano7@chiesadimilano.it

Avvenire - Redazione pagine diocesane
 Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano
 telefono: 02.6780554 - fax: 02.6780483
 sito web: www.avvenire.it email: speciali@avvenire.it
 Progetto Portaparola per Avvenire in parrocchia
 tel: 02.6780291; email: portaparola@avvenire.it

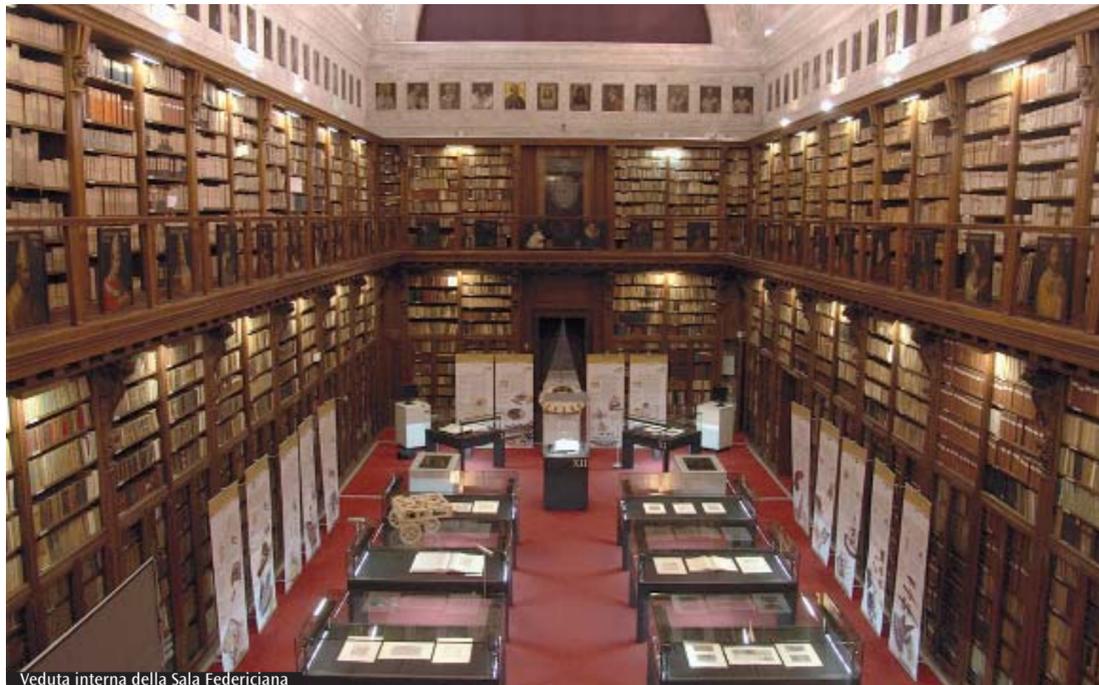
Il prefetto Ballarini anticipa le novità di questa istituzione nata nel 1609

I preziosi storici manoscritti della Biblioteca Ambrosiana

DI ANNAMARIA BRACCINI

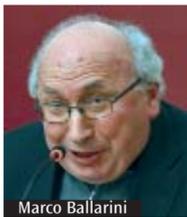
Ne ha passate tante in più di 400 anni, da quando - era il 1609 - quell'uomo «raro in tutti i tempi» che fu il cardinale Federico Borromeo volle fondarla con il nome di Biblioteca-Pinacoteca Ambrosiana. Lo stesso che ha sempre mantenuto e che, oggi, campeggia anche nella dicitura della fermata Cordusio di tram, bus e metropolitana. L'«Ambrosiana» è uno scrigno unico che intreccia bellezza e storia, cultura del passato e del presente, perché tra i capolavori della Pinacoteca e il patrimonio della Biblioteca, soprattutto di manoscritti, nell'Aula di lettura gli studiosi non mancano mai. Tra loro, anzitutto, i 6 sacerdoti che formano il «Collegio dei Dottori», lavorando a tempo pieno in «Ambrosiana». A capo del «Collegio» è il Prefetto, attualmente monsignor Marco Ballarini, responsabile anche della Classe di studi di Italianistica e docente in Facoltà teologica dell'Italia settentrionale. Il 26° Prefetto, dalla fondazione, alle prese con una sfida in più, in questi mesi, la pandemia «Anche noi, come tutti i musei siamo rimasti chiusi per parecchi mesi proprio mentre le cose stavano andando davvero bene», racconta. **Quindi, anche un grave danno economico. Ora turisti e visitatori stanno tornando?**

«Purtroppo non abbiamo un Giuseppe che ci accompagni con i suoi sogni premonitori. Dopo l'anno di Leonardo, davvero eccezionale da tanti punti di vista, la pandemia ci ha costretti alla chiusura forzata prima e a un'apertura a singhiozzo poi. Almeno per la Pinacoteca, perché la Biblioteca (dove l'ingresso è gratuito) si è subito affollata di studiosi. Questo ci ha costretti a pensare a nuovi orari, ridotti ma in grado di intercettare il pubblico locale, e a nuove iniziative che potessero magari stimolare il desiderio di tornare a visitare l'«Ambrosiana». Qualche turista straniero ora si affaccia timidamente, ma si tratta di una percentuale minima, mentre prima costituivano addirittura la maggioranza. Il danno economico è davvero ingente, ma la speranza e la voglia di ricominciare non sono per nulla morte». **Qual è la struttura dell'istituzione?** «L'Ambrosiana è guidata da due organismi fondamentali: il «Collegio dei Dottori» - presieduto dal Prefetto - che si occupa fondamentalmente della parte culturale e la «Congregazione dei Conservatori» - guidata da un presidente - alla quale è affidata la parte amministrativa. Attualmente la Congregazione è presieduta da Lorenzo Ornaghi, già



Veduta interna della Sala Federiciana

Rettore dell'Università cattolica e ministro della Cultura del governo Monti, che ringrazio per la generosa e intelligente dedizione. Naturalmente le due strutture devono coordinarsi e nel corso della storia non sono mancati - e non mancheranno, suppongo - momenti di «sano confronto». **Recentemente sono anche cambiati, in parte, gli Statuti dell'«Ambrosiana».** Ci sono stati dei mutamenti significativi? «Anche gli Statuti ci accompagnano da 400 anni e quindi ogni tanto devono essere «aggiornati» anche se, paradossalmente, spesso sono proprio le correzioni più recenti a mostrare la loro fragilità. Rispetto all'«edizione» immediatamente precedente due mi sembrano i cambiamenti più significativi:



Marco Ballarini

l'abolizione del cosiddetto «Comitato ristretto», per restituire piena autorità al «Collegio dei Dottori», e lo spostamento dell'intervento della Commissione, che deve valutare l'idoneità dei Dottori al loro ingresso in «Ambrosiana» e non dopo i primi cinque anni. Insomma, l'arcivescovo pensa giustamente che sia meglio prevenire che curare». **Quali sono i tesori più importanti che l'«Ambrosiana» conserva?** «In Pinacoteca sono presenti capolavori di rilievo assoluto, noti anche al grande pubblico: l'immenso, in tanti sensi, «Cartone della Scuola di Atene» di Raffaello, il «Ritratto di Musico» di Leonardo, la «Canestra» di Caravaggio, la «Madonna del Padiglione» di Botticelli, e poi i numerosi quadri di Tiziano, Luini, Brueghel... A fare da trait-d'union tra

Pinacoteca e Biblioteca, è il celeberrimo «Codice Atlantico» di Leonardo, con i suoi 1119 fogli. Tra i manoscritti la cosiddetta *Ilias picta* del V-VI secolo, il *Virgilio* appartenuto a Francesco Petrarca con tante note autografe, il *De divina proportione* di Luca Pacioli con i solidi di Leonardo e i Libri d'ore che sono tutta una festa per gli occhi... Ma è davvero difficile scegliere tra 40 mila manoscritti». **Progetti, desideri, sogni?** «Un progetto quasi in dirittura d'arrivo è quello di ridare maggiore unità alla fruizione della nostra istituzione con l'esposizione dei manoscritti più significativi per permettere al visitatore della Pinacoteca di farsi almeno un'idea dell'immenso patrimonio conservato in Biblioteca. Il sogno è quello di una Sala del Novecento. Si possono immaginare donazioni, comodati, anche scambi, magari. Ma uno semina, e l'altro miete, dice il Vangelo; uno sogna e un altro realizza. Auguri, dunque, al 27° Prefetto».



Veduta di Porlezza dal lago di Lugano

Visita pastorale al decanato di Porlezza

Riprendono le visite pastorali dell'arcivescovo. Dal 15 al 23 agosto sarà nel Decanato di Porlezza. **Sabato 15 agosto**, nella Comunità pastorale Beata Vergine della Caravina in Valsolda, alle 16.45 l'arcivescovo farà visita al cimitero, alle 17 in santuario presiederà la Santa Messa, alle 18.30 incontrerà il Consiglio pastorale della Comunità pastorale, alle 19.30 cena. **Domenica 16 agosto**, nella Comunità pastorale San Lucio in Val Cavargna, dopo la visita al cimitero (alle 9.45), alle 10 a San Bartolomeo Val Cavargna presiederà la Santa Messa, alle 11.30 incontrerà il Consiglio pastorale della Comunità pastorale, alle 12.30 pranzo. **Lunedì 17 agosto**, dalle 9 alle 15, l'arcivescovo sarà in visita al Monastero

Clarisse di Cademario (Svizzera). **Martedì 18 agosto**, dalle 9 alle 12, terrà i colloqui con i sacerdoti. **Venerdì 21 agosto** incontrerà i giovani del Decanato nella loro giornata di pellegrinaggio. **Sabato 22 agosto**, nella Comunità pastorale Sant'Antonio Abate in Carlazzo, alle 17.45 visita al cimitero, alle 18 a Carlazzo Santa Messa, alle 18.30 incontro con il Consiglio pastorale della Comunità pastorale, alle 19.30 cena. **Domenica 23 agosto**, nella Comunità pastorale Sant'Ambrogio in Porlezza, alle 10.45 visita al cimitero, alle 11 a Porlezza Santa Messa, alle 12.30 incontro con il Consiglio pastorale della Comunità pastorale, alle 13.30 pranzo. È previsto anche un incontro dell'arcivescovo con gli amministratori locali.

Unitalsi lombarda, riprendono i pellegrinaggi a Lourdes

La parola «rinascita» significa speranza e fiducia, quella stessa nutrita dai soci dell'Unitalsi lombarda quando tutto intorno a loro significava il contrario. La sezione lombarda riparte e lo fa dal proprio territorio, a piccoli passi e con tanta prudenza, organizzando pellegrinaggi verso i santuari lombardi, da sempre meta per le sottosezioni che la compongono, nel rispetto non solo delle indicazioni di sicurezza nazionali, ma anche delle ordinanze regionali che disciplinano i comportamenti da tenere e definiscono le misure anti Covid-19 da seguire. Tra i santuari italiani a cui l'Unitalsi è particolarmente legata vi è il

santuario di Loreto, dove l'Unitalsi lombarda si recherà in pellegrinaggio in pullman dal 6 al 9 ottobre. «La nostra sezione - spiega Vittore De Carli, presidente della sezione lombarda dell'Unitalsi - tornerà anche a Lourdes, con un pellegrinaggio in aereo da Malpensa dal 6 al 10 dicembre, per l'Immacolata. Sarà l'occasione per ricordare e pregare per tutti i soci, gli amici, i medici, gli infermieri, i soccorritori, i sacerdoti, i familiari e i conoscenti di cui questa pandemia ci ha privato, ma anche l'occasione per ringraziare per il dono della vita, per l'amicizia e per i legami che si sono rafforzati, per la vicinanza e la prossimità che, nonostante il distanziamento, gli unitalsiani

In programma dal 6 al 10 dicembre per l'Immacolata. Inoltre a settembre, ottobre, novembre in collaborazione con altre sezioni regionali

hanno dimostrato e manifestato gli uni gli altri e tutti verso i più deboli e i più fragili e verso chi non si è mai fermato e si è trovato in prima linea». Oltre a questa data, l'Unitalsi lombarda, in sinergia con le altre sezioni del Nord Italia dell'Unitalsi, propone ai propri soci e a tutti coloro che vogliono affidarsi all'associazione e recarsi in aereo a Lourdes, altre date di pellegrinaggio.

«Unitamente ai presidenti di sottosezione - continua De Carli -, abbiamo pensato come consiglio regionale di unirli in rete con le altre sezioni del Nord d'Italia, il Piemonte, la Liguria, la sezione triveneta e la emiliano-romagnola, e di condividere le date dei loro pellegrinaggi e di proporle, per dare ai nostri soci altre opportunità di pellegrinaggio verso Lourdes». Non un'operazione di marketing, ma la volontà di rinascere insieme come dimostra la locandina di lancio della nuova stagione dei pellegrinaggi a Lourdes della sezione lombarda: dall'8 all'11 settembre da Genova, dal 12 al 15 settembre da Verona, dal 12 al 15 ottobre da Torino, dal 16 al 19

ottobre da Bologna, dal 20 al 23 ottobre da Verona e dal 18 al 21 novembre da Bologna. «Siamo molto contenti di questa iniziativa - conclude Vittore De Carli - che ci permetterà di condividere come un'unica famiglia non un viaggio, ma una meravigliosa esperienza umana e spirituale. Come sezione ci preoccupiamo di accompagnare i partecipanti nei diversi aeroporti a seconda delle date, fedeli a quello che da sempre crediamo essere parte del nostro carisma associativo: prendersi cura del prossimo dall'inizio del pellegrinaggio, dalla partenza da casa, al soggiorno a Lourdes, fino al ritorno». Per informazioni: tel. 02.21117634; sito www.lombarda.unitalsi.com.



Locandina con il calendario dei pellegrinaggi